



Lo
Schermo
dell'Arte
a Firenze



Lucchesi



Lo Schermo dell'Arte a Firenze Intervista con la direttrice Silvia Lucchesi

3 NOVEMBRE 2014



LEVITATED MASS BY DOUG PRAY HEIZER LA MIRADA PARK 1150 @TOM VINETZ 2012

Dal 12 al 16 Novembre Firenze diventa un centro ad “alta densità” cinematografica. Per quasi una settimana, il Cinema Odeon, Villa Romana, l'Istituto francese, il Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai e Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, ospitano decine di proiezioni, talks, conferenze e presentazioni inedite che raccontano un diverso modo di scoprire l'arte. Diretto da Silvia Lucchesi – che ci racconta nell'intervista che segue le novità e gli appuntamenti imperdibili del festival – **Lo Schermo dell'Arte Film Festival** giunte alla sua VII edizione con ospiti d'eccezione. In programma il Focus su **Hito Steyerl**, artista e filmmaker tra le più acclamate nel mondo delle arti visive; la proiezione di Opere dalla Collezione Pinault di **Yael Bartana**, **Cinthia Marcelle**, **Shirin Neshat**; il cinema d'artista con **Liam Gillick**, **Shahryar Nashat.**, **Marine Hugonnier**, **Philipp Warnell**, **Amie Siegel**; le anteprime di **Cutie and the Boxer**, documentario candidato agli Oscar, e dei film sugli artisti **Ai Weiwei**, **Ylya ed Emilia Kabakov**, **Michael Heizer**, **Gordon Matta Clark**, **Ulay**, **Guido van der Werve**, **Meret Oppenheim**.

👉 [Programma 2014 / Lo Schermo dell'Arte 2014](#)

A Villa Romana, una delle sedi della terza edizione di **VISIO. European Workshop on Artists' Moving Images**, a cura di Leonardo Bigazzi (che intervisteremo nei prossimi giorni) si potranno vedere i video realizzati dai 12 artisti under 35 che parteciperanno al workshop, selezionati in partnership con le maggiori Università, Accademie e Residenze per artisti europee, tra le quali Palais de Tokyo (Parigi), Royal College of Art (Londra), De Ateliers (Amsterdam). Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai accoglierà invece la prima edizione di VISIO. Residency Program. L'artista selezionato tra i partecipanti dei workshop di VISIO degli anni 2012 e 2013, realizzerà un'opera durante la sua residenza che sarà visibile al pubblico nei giorni del Festival, dal 12 al 16 novembre.

Per approfondimenti www.schermodearte.org

Segue la conversazione che abbiamo avuto con la direttrice Silvia Lucchesi.

ATP: Ancor più dell'anno scorso, questa edizione dello Schermo dell'Arte si presenta ricca e con un vasto programma. Quali sono le grandi novità di quest'anno?

Silvia Lucchesi: Lo schermo dell'arte 2014 conferma la struttura impostata fin dalla sua prima edizione, quella di presentare una selezione di film documentari e d'artista, scelti tra le proposte della recente produzione internazionale, che possano aprire prospettive, attraverso il cinema, su come l'arte contemporanea avvicina e interpreta la complessità del mondo nel quale siamo immersi. Ma il nostro obiettivo è anche quello di accompagnare la visione dei film con momenti più riflessivi e di approfondimento. Quest'anno la novità dello Schermo dell'arte consiste nella proposta di tre incontri con autori e figure del mondo della critica dell'arte, che si svolgeranno prima dell'inizio delle proiezioni.

Si tratta della conversazione tra **Martin Bethenod**, direttore di Palazzo Grassi-Punta della Dogana-Pinault Collection e **Philippe-Alain Michaud**, direttore del Dipartimento di cinema sperimentale del Musée National d'Art Moderne Centre Pompidou, intorno a tre lavori cinematografici della Collezione Pinault, realizzati dalle artiste Yael Bartana, Cinthia Marcelle e Shirin Neshat, le cui opere affrontano tematiche politico-sociali di stringente attualità (in collaborazione con Gucci Museo, Cinema Odeon, 13 novembre, ore 15.45) Questo incontro è una nuova tappa della collaborazione con Palazzo Grassi iniziata nel marzo scorso, quando Lo schermo dell'arte è stato invitato a Venezia a presentare alcuni film dell'edizione 2013. Sono felice di annunciare che tale collaborazione è confermata anche per il

2015. Dal 5 all'8 marzo prossimi il Teatrino di Palazzo Grassi ospiterà una nuova selezione di film dal programma di questa VII edizione del Festival.

Un altro incontro è quello con **Joseph Grima**, architetto, curatore, saggista e critico, una delle figure più interessanti oggi in Italia nel campo della riflessione sull'architettura e sul design, il cui nome è in questi giorni apparso sulle pagine dei giornali in quanto direttore artistico del progetto vincitore per Matera 2019 Capitale europea della Cultura. Grima presenterà in conversazione con **Giacomo Pirazzoli**, coordinatore dell'iCad International Course on Architectural Design dell'Università di Firenze, la sua ricerca video *99 Dom-Ino*, realizzata per l'ultima Biennale di Architettura, con la quale ha documentato, a cento anni di distanza, l'impatto sul territorio italiano del progetto di casa prefabbricata *Maison Dom-Ino* pubblicato nel 1914 da Le Corbusier (Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, 14 novembre, ore 15.45).

Infine, l'incontro con un celebre regista francese, **Alain Fleischer**, autore di uno straordinario film sulla nascita del Louvre a Lens, nella regione del Nord Pas de Calais. *Naissance d'un musée: Le Louvre Lens* è un'esperienza unica dello sguardo del cinema sulla vicenda della creazione di un nuovo museo indagata sotto l'aspetto geografico, storico, museografico e architettonico. La visione di questo film, dall'eccezionale durata di quasi quattro ore, è resa possibile grazie ad un accordo tra i cinque Istituti francesi presenti nel nostro Paese, che ne hanno curato l'edizione italiana. La Prima si svolgerà nell'arco di una mattinata (con brunch incluso) all'Institut français di Firenze nell'ambito del nostro Festival (13 novembre, ore 10).



DOM-INO BY JOSEPH GRIMA 94 ALIMURI-VICO EQUENSE3, CREDITSCOURTESY SPACE CAVIAR

ATP: In questa edizione avete deciso di dedicare la sezione 'Focus On' a Hito Steyerl. Perché la scelta di questa importante filmmaker e artista tedesca?

SL: Tra coloro che utilizzano le moving images, Hito Steyerl è, non solo a nostro avviso, una delle figure più significative del panorama artistico internazionale. I suoi film essay e i suoi scritti, che affrontano temi quali la proliferazione delle immagini e l'utilizzo dei media e della rete nell'era della globalizzazione, rappresentano uno dei contributi più influenti della critica contemporanea. Il Focus che le dedichiamo è la presentazione più ampia fatta ad oggi in Italia del suo lavoro. Sono quattro film selezionati tra la sua produzione più recente, *Abstract* e *Guards* del 2012, *How Not To Be Seen. A Fucking Didactic Educational .Mov File* del 2013, *Liquidity* del 2014, e una lecture-performance

prodotta appositamente per Lo schermo dell'arte dal titolo *The Secret Museum*. Il suo lavoro teorico, infatti, trova un'applicazione pratica in una speciale forma di lecture nella quali l'artista, leggendo un testo, interagisce con l'uso live di immagini e video. Queste sono poi registrate e diventano parte integrante delle sue mostre (Cinema Odeon, 15 novembre, ore 15.45). Siamo molto felici che Hito Steyerl abbia accettato il nostro invito, ancor più oggi, dopo la notizia che rappresenterà, insieme ad altri artisti, il padiglione della Germania alla prossima Biennale 2015.

ATP: Per quanto riguarda il programma delle proiezioni, quali sono gli appuntamenti che suggerisci di non perdere?

SL: Lo schermo dell'arte quest'anno presenta 30 film, molti dei quali sono delle Prime italiane. Tra i documentari segnalo i film con i quali apriamo e chiudiamo il Festival. L'opening night (12 novembre, ore 21), il commovente *Cutie and the Boxer* di **Zachary Heinzerling** che è stato candidato come miglior documentario agli Oscar 2014. E' la storia di un artista outsider, l'egocentrico e turbolento pittore-boxer giapponese Ushio Shinohara, e del suo problematico rapporto con la moglie Noriko, che improvvisamente cambia quando dal pennello di lei scaturiscono i personaggi autobiografici di Cutie e Bullie. La serata di chiusura (16 novembre, ore 22) invece un film di atmosfere completamente diverse, provocatorio e senz'altro scomodo: *The Competition* di **Angel Borrego Cubero** che narra il dietro le quinte di un concorso di architettura, quello per il Museo Nazionale del Principato di Andorra, per il quale si sfidano 5 tra le più potenti archistar del mondo, Foster, Gehry, Hadid, Nouvel e Perrault. La videocamera, quasi come fosse una candid camera, entra nei loro studi documentando vizi e protagonismi degli architetti e seguendo le performance professionali delle differenti equipe alle prese con ritmi folli e interminabili giornate di lavoro.

I film d'artista, che con i documentari contribuiscono a formare l'originalità della proposta dello Schermo dell'arte, parlano di temi attuali quali il rapporto tra opera e mercato indagato dall'artista americana **Amie Siegel** nel suo bellissimo *Provenance* (16 novembre, ore 21), la relazione tra uomo e mondo animale nei due poetici film di **Phillip Warnell** *Ming of Harlem: Twenty One Storyes in the Air*, storia vera della convivenza di un uomo con una tigre e un alligatore in un appartamento di Harlem, e di Marine Hugonnier che con *Apicula Enigma* ha realizzato un incantevole saggio naturalistico che è anche una metafora sul mistero della creazione delle immagini (14 novembre, ore 19.45). Oppure sono legati a percorsi personali come *Hamilton: A Film by Liam Gillick*, omaggio di Gillick al maestro che gli è stato da riferimento, Richard Hamilton, realizzato in occasione delle due recenti retrospettive di questo protagonista dell'arte Pop britannica della Tate Modern e dell'ICA di Londra (13 novembre, ore 19); o la relazione tra performance e cinema nell'interpretazione di **Shahryar Nashat** del balletto *Parade* per il quale Picasso disegnò costumi e scene, presentato in occasione della mostra di Palazzo Strozzi *Picasso e la modernità spagnola* (13 novembre, ore 21).

ATP: Per quanto riguarda il Premio internazionale Lo schermo dell'arte Film Festival 2013, puoi accennarci quali caratteristiche avete tenuto in considerazione per premiare la coppia di artisti vincitori Mariana Calò e Francisco Queimadela?

SL: Nell'assegnare il Premio Lo schermo dell'arte di 10.000 euro per la produzione di un video di artista under 35 vengono tenuti in considerazione vari elementi, quali per esempio l'originalità della proposta presentata, la sua coerenza con il percorso dell'artista, la congruità fra progetto e relativo budget di produzione. La giuria composta da Maria Lind, direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Tensta Konsthall di Stoccolma, Adam Budak, che nel 2013 era stato curatore del

padiglione dell'Estonia alla Biennale di Venezia, e da me ha scelto di premiare per la IV edizione 2013 il progetto *The Mesh and the Circle* dei portoghesi Mariana Caló e Francisco Queimadela, che erano stati segnalati da Filipa Ramos. Ciò che ci ha colpito positivamente della loro proposta è stato il suo carattere sperimentale e interdisciplinare che prevedeva la creazione di un inventario di immagini legate al rito, al lavoro, al gioco e alle attività domestiche di diverse regioni del Portogallo, considerate nei loro aspetti gestuali ed estetici come forme archetipiche di conoscenza. Il lavoro di Mariana e Francisco è il quarto film prodotto dallo Schermo dell'arte grazie al finanziamento del Premio. Ad un anno di distanza, vedremo dunque il risultato delle loro ricerche, un film di circa 30 minuti, domenica 16 dicembre (ore 18.20).



FEUER ET FLAMME, BY IWAN SCHUMACHER, SVIZZERA 2014, FILM PRESENTATO IN COLLABORAZIONE CON MUSEO MARINO MARINI, FIRENZE



CUTIE AND THE BOXER, BY ZACHARY HEINZERLING, USA, 2013_STILL02

Like 18



© 2014 ART * TEXTS * PICS. All rights reserved.